

Egr. Sig.
Dott. Davide Carlo Caparini
Assessore al Bilancio Regione Lombardia

Egr. Sig.
Dott. Pierattilio Superti
Vicesegretario Generale Regione Lombardia

Egr. Sig.
Dott. Giovanni Bocchieri
Direttore Area Programmazione e Relazioni Esterne

Contributo del FTS Lombardia al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2023

Premessa

Nei mesi drammatici dell'infuriare della pandemia nella nostra Regione e nel nostro Paese, molte voci si sono levate nel riconoscere il contributo che il Terzo Settore, insieme a chi operava negli ospedali, ha svolto nella gestione dell'emergenza, attraverso i volontari della protezione civile, le associazioni e le cooperative sociali che hanno curato la distribuzione di viveri e generi di prima necessità, che hanno mantenuto contatti con anziani soli e famiglie fragili, che si sono occupati di facilitare l'accesso alla didattica a distanza di molti studenti, che hanno continuato a garantire i servizi essenziali, non solo quelli di carattere sanitario e socio-sanitario, anche nei luoghi più esposti al contagio, e molto altro ancora.

Oggi questi enti e organizzazioni si trovano ora ad affrontare una emergenza economica che rischia di pesare soprattutto su quanti non dispongono di patrimoni sufficienti a reggere mesi di attività ridotta o addirittura sospesa. Il rischio è la chiusura di molti servizi, con la conseguente diminuzione di posti di lavoro e dispersione di competenze e patrimonio relazionale e sociale, tutti elementi invece indispensabili per la costruzione di nuove risposte in uno scenario in profondo cambiamento, in cui povertà e disuguaglianze sono purtroppo destinate a crescere, con il loro corollario di rabbia e rancore, se da subito non verranno messe in atto politiche volte non solo a erogare risorse, ma capaci di offrire opportunità di sviluppo e cambiamento alle realtà economiche ma anche alle persone e famiglie in un quadro di equità e di sostenibilità. Questo passa anche da un riconoscimento e da un sostegno a quelle realtà del Terzo Settore che svolgono da sempre una funzione aggregativa di risorse, di partecipazione alla vita sociale, di tenuta e ricostruzione di legami tra persone, di presidio della democrazia.

IL VALORE del TERZO SETTORE

Sono 340.000 le organizzazioni non profit in Italia, tra associazioni, imprese, cooperative sociali, fondazioni, in cui lavorano circa 850.000 persone e che promuovono la partecipazione attiva di 5,5 milioni di volontari, con una dimensione economica complessiva superiore a 70 miliardi di euro,

ACLI, ADA, AGESCI, AIBI, AICS, ANFFAS, ANTEA, ANPAS, A.N.C.E.S.C.A.O., ARCI LOMBARDIA, ASC LOMBARDIA, AUSER, AVIS REG., AVAL/ACLI, CEAL, CNCA LOMBARDIA, CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ, CoLomba –CONSULTA DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE DELLA LOMBARDIA, COOLBDT, CRI COMITATO REGIONALE LOMBARDIA, CSI, FED. COMPAGNIA DELLE OPERE NONPROFIT, FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE, FONDAZIONE EXODUS, IPSIA MILANO, LEDHA, LEGACOOP SOCIALI, LEGAMBIENTE, MCL LOMBARDIA, MOVI, MOVIMENTO CONSUMATORI LOMBARDIA, SIGHTSAVERS, S.N.M.S. CESARE POZZO, CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE, UNPLI, UISP, UNEBA LOMBARDIA, U.S. ACLI LOMBARDIA.
Piazza Castello 3 Milano 20122, Tel. +39-2-26113524 - Fax +39-2-2896729

sito web: www.forumterzosettore.it Indirizzo di posta elettronica: lombardia@forumterzosettore.it

corrispondente ad una quota superiore al 4% del Pil nazionale.

Le istituzioni non profit in Lombardia sono 55mila, (16% del settore), e rappresentano il contingente più numeroso del Paese. Con poco meno di 200.000 lavoratori, coinvolgono 1,1 milioni di volontari e producono un valore di 17,5 miliardi di euro pari all'incirca al 4,5% del Pil lombardo (secondo i dati del servizio studi della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi sui dati Istat).¹

Per questo riteniamo che nella fase di rilancio della nostra Regione le energie del Terzo Settore e dell'economia sociale lombarda debbano svolgere un ruolo fondamentale, non sostitutivo ma integrativo di quello delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche, e in una prospettiva non di breve termine. Sappiamo infatti che proprio le organizzazioni del terzo settore (siano esse risorse di volontariato che quelle impegnate nelle cooperative e imprese sociali) sanno attraversare le crisi con minore difficoltà e sanno resistere meglio a shock e terremoti rispetto alle economie orientate solo sul mercato.

Se vogliamo costruire una comunità sempre più resiliente, ma soprattutto un modello di economia capace di sostenere i cittadini e i territori più fragili, di operare per la riduzione di povertà e diseguaglianze, di accrescere fiducia, coesione sociale e democrazia, il ruolo del terzo settore lombardo non va sottovalutato né posto ai margini.

Per ripartire occorre infatti un deciso investimento su uno sviluppo inclusivo e sostenibile che riduca le disuguaglianze e consenta di raggiungere pienamente in Lombardia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Terzo settore può contribuire attivamente alla definizione e attuazione delle politiche in diversi ambiti; ci aspettiamo venga quindi coinvolto in tutti quei tavoli o momenti in cui si ragiona di politiche e prospettive, che non sono solo quelle riguardanti il sociale o la sanità, ma anche le politiche dell'abitare, quelle dell'istruzione ed educazione, del lavoro, della casa, dello sport e della cultura.

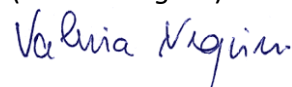
Entrando nel merito della bozza di DEFR 2020-2023, con riferimento alle 17 schede tematiche che raccolgono le priorità delineate da Regione Lombardia e declinate in azioni di breve e medio-lungo termine, nel documento allegato evidenziamo il nostro contributo di proposte su alcune delle diverse aree individuate.

Grati per l'attenzione, porgiamo un cordiale saluto

per il Forum del Terzo Settore – Lombardia

La Portavoce

(Valeria Negrini)



Milano, 29 giugno 2020

¹ Il FTS Lombardia associa una parte significativa delle realtà del TS che popolano il territorio lombardo; al 31.12.2019 aderivano al FTS Lombardia 37 realtà regionali, che rappresentano oltre 18.000 enti di primo livello. Complessivamente le 37 organizzazioni che compongono il FTS associano quasi 1 milione di volontari e danno lavoro a circa 90.000 persone.